

REFERENDUM

«Votiamo no Troppo potere dato all'esecutivo»

► BELLUNO

È una riforma che divide, è affrettata e rischia di concentrare troppo potere nelle mani dell'esecutivo. Per questo la Cgil voterà no al referendum del 4 dicembre, quando gli italiani saranno chiamati ad esprimersi sulla riforma della Costituzione. «Abbiamo fatto un percorso con una lettura critica del testo», spiega il segretario generale della Cgil Veneto Elena Di Gregorio. «E in autunno abbiamo votato un documento con l'indicazione di scelta per il no». Il motivo? Sono diversi.

«Innanzitutto questa riforma è divisiva. Non è stata costruita cercando il coinvolgimento delle varie parti e soggetti. Ricordo che in Europa ci sono regole molto più rigide per modificare la Costituzione, qui invece la propone un Parlamento eletto con una legge che è stata dichiarata incostituzionale».

«Questa riforma è anche affrettata», continua la Di Gregorio, «di difficile lettura. E nel combinato disposto con la legge elettorale concentrerà troppo potere nelle mani dell'esecutivo, facendo venir meno quel bilanciamento dei poteri necessario. Mi preoccupa anche il centralismo, che rischia di allontanare i cittadini dalle istituzioni».

(a.f.)